

RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 06 luglio 2018

RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 06 luglio 2018

Articoli

06/07/2018 <i>Corriere Adriatico</i> Pagina 16	
Dalle pizze all' imballaggio il packaging è firmato Sifa	1
06/07/2018 <i>Corriere Adriatico</i> Pagina 17	
PER TOD'S EYEWEAR C'È ANCORA MARCOLIN	3
06/07/2018 <i>Corriere Adriatico</i> Pagina 43	
Slitta il confronto al Mise, ancora nubi su Whirlpool	4
06/07/2018 <i>Corriere Adriatico</i> (ed. Fermo) Pagina 7	
Il blitz della Lega «Sì a due Camere»	5
06/07/2018 <i>Corriere Adriatico</i> (ed. Fermo) Pagina 7	
Impegno sostenuto dai sette consiglieri	7
06/07/2018 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Fermo) Pagina 57	
Marche sud: per Galli si può fare	8
06/07/2018 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 7	
Boccia vede de Bézieux	10

Da Francavilla d' Ete l' ascesa dei fratelli Trasarti: tre stabilimenti e 145 addetti

Dalle pizze all' imballaggio il packaging è firmato Sifa

È probabile che nell' ultimo anno la maggioranza degli italiani abbia mangiato una pizza da asporto in una scatola prodotta nel maceratese. Con una produzione che supera i 70 milioni di scatole per pizza all' anno, Sifa spa è uno dei maggiori produttori italiani di packaging take away e non solo: scatoloni per imballaggi, per case vinicole e tanto altro. E in un mondo che va sempre di più verso il delivery, le consegne tramite e-commerce, il cibo acquistato e consumato altrove, è facile capire come questa azienda nata 50 anni fa oggi stia attraversando una delle sue fasi di maggiore espansione.

Business in crescita Il bilancio 2017 è stato chiuso a 40 milioni di euro. Grazie a un' importante investimento nel 2016 - un impianto per la produzione di cartone costato 10 milioni di euro -, l' azienda ha aumentato la produzione anno su anno del 25%, arrivando a produrre oggi 100 milioni di metri quadri di cartone all' anno. Il tutto viene realizzato con 145 addetti (erano 115 nel 2016) divisi in tre stabilimenti: quello principale di Mogliano, una nuova acquisizione fatta nel 2017 a Lucca e la sede storica di Francavilla d' Ete da dove tutto è partito nel 1968.

Azienda familiare Mentre i giovani d' Europa protestavano sulla scia del maggio francese, infatti, tre fratelli molto concreti, Giuliano, Vittorio e Luigi Trasarti, fondavano una piccola industria dell' imballaggio a servizio dell' allora business principale della zona, quello calzaturiero. Perseveranza e visione li hanno portati a produrre oltre 50.000 tipi diversi di scatole, sviluppate restando sempre fedeli a pochi saldi principi: la specializzazione (solo cartone senza diversificazioni in altre attività), la continua crescita tecnologica grazie a partnership con Mitsubishi e Fosber, il continuo confronto con tutto il settore, la sostenibilità ambientale e, soprattutto, la famiglia. In azienda, infatti, oggi lavora la seconda generazione. Ognuno dei fratelli Trasarti ha avuto due figli, tutti impiegati all' interno con varie funzioni manageriali: una storia riuscita anche nella gestione del passaggio generazionale. La produzione segue la diffusione geografica e la dimensione dei tre stabilimenti.

Quello principale di Mogliano si sviluppa in 20.000 metri quadrati coperti e produce ogni giorno circa 250.000 imballaggi in cartone ondulato.

L' attività negli stabilimenti Nella storica fabbrica di Francavilla d' Ete vengono oggi svolte tutte le attività della moderna cartotecnica: stampe ad altissima risoluzione, fustellatrici, formatrici e altri strumenti per qualsiasi tipo e formato di scatola. Lo stabilimento di Montecarlo (in provincia di Lucca) è stato invece



recentemente acquisito come scelta commerciale strategica. Se chiediamo oggi ai tre fondatori cosa desiderano ancora dopo 50 anni di successi, la risposta è chiara: arrivare alla piena sufficienza energetica del ciclo produttivo e proseguire nel contributo alla lotta alla plastica. «La carta affermano nella presentazione dell' azienda è l' unico imballaggio sostenibile per il pianeta, essendo riciclabile all' 80%.

Ma non è solo nel prodotto che Sifa spa dà il suo contributo alla salvaguardia dell' ambiente. Essa infatti produce da fonti rinnovabili autonome il 75% dell' energia necessaria al ciclo produttivo.

Attenti all' ambiente In un mondo dove tutto ormai si muove all' interno delle scatole inviate ogni giorno da un angolo all' altro del pianeta, essere attenti all' ambiente diventa uno dei valori essenziali: sarà questo il tema al centro dell' incontro che il 2 settembre prossimo precederà i festeggiamenti per il mezzo secolo dalla fondazione. Un anniversario importante che sancisce anche il successo della mission: «Lavorare in modo organizzato, sistematico e continuativo, utilizzando al meglio tutte le conoscenze ed esperienze, per rispondere ai problemi di imballaggio del cliente con prodotti di qualità al miglior prezzo».

Luca Patrassi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

PER TOD'S EYEWEAR C'È ANCORA MARCOLIN

Marcolin Group e il Gruppo Tod' s hanno annunciato il rinnovo anticipato dell' accordo di licenza per il design, la produzione e la distribuzione mondiale di occhiali da sole e montature da vista con il brand «Tod' s Eyewear».

La licenza, siglata per la prima volta nel 2008, viene prorogata per ulteriori cinque anni fino a dicembre 2023.



Slitta il confronto al Mise, ancora nubi su Whirlpool

Tavolo ministeriale rinviato a fine luglio Il nodo degli esuberi

IL LAVORO FABRIANO Rinvia il vertice di livello nazionale tra Whirlpool e sindacati, ipotizzato per stamani al ministero dello Sviluppo economico. E anche questo cambio di programma dimostra che si sta vivendo una fase piuttosto delicata sia nell'attività dell'azienda sia nei rapporti della stessa con le parti sociali.

La notizia dello spostamento dell'incontro, che era stato messo in calendario per oggi al Mise, era nell'aria, ma ora è ufficiale. Resta forte, beninteso, la volontà di organizzare un confronto a breve, la fine di luglio, ma una data deve essere ancora fissata.

I sostegni economici Tutto ciò contribuisce a creare un clima non proprio idilliaco, soprattutto considerando le problematiche emerse il mese scorso in occasione di riunioni in sede nazionale e in ambito territoriale. Sul tappeto, innanzitutto, la questione degli esuberi annunciati dalla multinazionale Usa da gennaio 2019: 800 dipendenti in tutta Italia, 115 dei quali a Fabriano (45 operai, 70 impiegati). Di qui, la necessità di individuare nuovi sostegni economici per i lavoratori dopo il 31 dicembre, poiché proprio alla fine di quest'anno termineranno gli ammortizzatori sociali.

Gli investimenti procedono spediti (dei 500 milioni di euro previsti ne sono stati spesi già più di 400 in processi, prodotti e Ricerca & Sviluppo), ma la perdita di quote di mercato ha complicato tutto, basti solo pensare che nel mega-stabilimento di Marischio, il polo di maggior produzione di piani cottura a gas ed elettrici di Whirlpool per l'area Europa, Medio Oriente, Africa, nel 2018 si realizzeranno in totale 1.670.000 pezzi contro gli oltre 2 milioni preventivati.

Cabina di regia unica «Nel prossimo triennio 2019-2021, verrà recuperato il terreno perduto sottolineano Fim, Fiom e Uilm ma è chiaro che serviranno nuovi ammortizzatori sociali per evitare la creazione di esuberi». E' stata proprio l'ipotesi di un surplus di forza-lavoro a generare ansia e apprensione tra le maestranze e i loro rappresentanti. Non è un caso che in un recente coordinamento sindacale, svoltosi a Roma, Fim, Fiom e Uilm abbiano deciso di mantenere un'unica cabina di regia, mettendo a punto interventi articolati nei vari territori interessati. «La questione è delicata osservano le organizzazioni sindacali e va affrontata con determinazione, coinvolgendo le istituzioni locali e i parlamentari del territorio».

Aminto Camilli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Stampa locale

Il blitz della Lega «Sì a due Camere»

Stop alla Cciao unica, pressing sul sottosegretario Galli

LA BATTAGLIA FERMO Blocco immediato del decreto Calenda che riorganizza le Camere di Commercio di tutta Italia e che per la Regione Marche prevede un' unica Camera di Commercio per la Marche. E' quanto hanno chiesto in un incontro a Montecitorio con il sottosegretario del ministero allo Sviluppo Economico Dario Galli, il commissario regionale Lega Paolo Arrigoni, il vice presidente commissione Cultura Giorgia Latini e il commissario provinciale Lega Fermo Mauro Lucentini.

L' affondo «Già al tempo i cinque enti camerali marchigiani si erano espressi favorevolmente alla creazione di due camere di commercio marchigiane, Marche nord e Marche sud - spiega Lucentini -. Dopodiché è intervenuta la Regione Marche, con interferenza senza precedenti, forzando la mano a tutte e cinque le camere di commercio affinché deliberassero in favore di un' unica camera di commercio. Tutto ciò oltre che essere profondamente ingiusto, significa l' abbandono totale delle piccole e medie imprese, degli artigiani e dei commercianti, che si troveranno saccheggiate di tutti quei servizi senza i quali sarà difficile sopravvivere. Mi vengono in mente le piccole aziende artigiane calzaturiere che hanno un riferimento fondamentale nella camera di commercio e nell' azienda speciale nel momento tipico in cui affrontano le fiere sia in Italia che all' estero. E' indubbio che da soli i nostri piccoli imprenditori ed artigiani non ce la farebbero. E' necessario quindi riportare ordine nelle scelte fatte in modo bislacco e superficiale e chiediamo con forza al nostro governo di muoversi attraverso scelte ponderate che tenga conto della nostra realtà socio-economica, profondamente diversa da quella delle provincie di Ancona e Pesaro.

Questo non consisterebbe in nulla di nuovo rispetto agli impegni assunti dai vertici Lega durante la campagna elettorale. Termino dicendo che suona come una nota stonata l' apertura di nuovi servizi in tema di sicurezza, vedi l' inaugurazione dei presidi provinciali di Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza alla presenza di Matteo Salvini, e la contemporanea chiusura di servizi rivolte alle imprese locali. Ci confronteremo anche con i rappresentanti locali e romani del Movimento Cinque Stelle affinché venga portata avanti un' azione congiunta per il raggiungimento di questo importante obiettivo».

Le rassicurazioni Il Sottosegretario Galli ha assicurato il suo impegno: «Non ci vedo nulla di strano nell' accorpamento delle cinque Camere di Commercio a due sole Camere. Dite pure alle vostri imprenditori, artigiani e commercianti che il Sottosegretario Galli farà del tutto per riportare le due Camere di Commercio nella regione Marche».

r. f.



Stampa locale

Impegno sostenuto dai sette consiglieri

Impegno sostenuto dai sette consiglieri «La possibilità di fermare il progetto della Camera unica sono concrete e l'impegno formale del sottosegretario Galli ci rassicura in tal senso». Così i consiglieri Di Chiara Nazzareno, Felici Paolo, Ferracuti Vittorio, Palma Alberto, Piergallini Maurizio, Pieroni Mauro e Valentini Massimo ovvero coloro che, pur di fermare il progetto, avevano sostenuto il ricorso contro il decreto. «Il termine per la presentazione del ricorso al Presidente della Repubblica sta scadendo, ma il Presidente Graziano Di Battista, Andrea Santori e gli altri componenti della Giunta Camerale non hanno ancora incaricato il legale nonostante il Consiglio abbia da tempo deliberato».

Fermo e provincia

Corriere Adriatico
Venerdì 6 luglio 2018

Il blitz della Lega «Sì a due Camere»

Stop alla Ccua unica, pressing sul sottosegretario Galli

Il supporto

Impegno sostenuto dai sette consiglieri

Un gruppo di sette consiglieri della Camera unica ha chiesto al sottosegretario Galli di fermare il progetto. I consiglieri sono: Di Chiara Nazzareno, Felici Paolo, Ferracuti Vittorio, Palma Alberto, Piergallini Maurizio, Pieroni Mauro e Valentini Massimo.



La battaglia

Il sottosegretario Galli ha respinto il ricorso presentato dai sette consiglieri. Il ricorso era stato depositato il 27 giugno scorso.

L'obiettivo

Il gruppo di consiglieri ha chiesto al sottosegretario Galli di fermare il progetto della Camera unica.

«L'accelerazione spinge bene nella scelta della Camera unica»

Il gruppo di consiglieri ha chiesto al sottosegretario Galli di fermare il progetto della Camera unica.

L'ex concertina di Molini pronta per l'Heartz summer festival

La concertina di Molini è pronta per il festival Heartz.



L'azienda di Molini pronta per l'Heartz summer festival

La concertina di Molini è pronta per il festival Heartz.

Il Resto del Carlino (ed. Fermo)

Stampa locale

CAMERA DI COMMERCIO IL SOTTOSEGRETARIO HA RICEVUTO LUCENTINI E ALTRI ESPONENTI DELLA LEGA [QN11EVIBLU]

Marche sud: per Galli si può fare

CAMERA di commercio Marche sud, si può fare: parola di Dario Galli della Lega, sottosegretario del ministero allo Sviluppo economico. L' esponente di governo ha ricevuto una delegazione del suo partito, composta dal commissario regionale per le Marche, Paolo Arrigoni, il vice presidente commissione Cultura Giorgia Latini e il Commissario provinciale della Lega di Fermo, Mauro Lucentini; quest' ultimo in particolare, ha chiesto il blocco immediato della riforma Calenda. Richiesta fatta sulla scorta di un percorso che ha visto i cinque enti camerali esprimersi per due Camere: Marche Nord, Pesaro e Ancona; Marche sud, Macerata, Fermo, Ascoli Piceno. «Poi è saltato tutto - ha affermato Lucentini - per le pressioni della Regione Marche che penalizzano le piccole e medie imprese, saccheggiate dal sostegno camerale. Chiediamo con forza al governo scelte ponderate che tengano conto della nostra realtà socio-economica. Lo chiediamo ancor più a ragione oggi che arrivano nuovi servizi in tema di sicurezza (Matteo Salvini sarà presente martedì a Fermo all' elevazione dei comandi provinciali di carabinieri e guardia di finanza, ndr), mentre con una scelta sciagurata si chiude la Camera di commercio». Forte anche l' impegno di Arrigoni: «Matteo Salvini è vicino agli artigiani e imprenditori fermiani e maceratesi e ha dato ampie assicurazioni in tema di doppia Camera di commercio. C' è stato anche un incontro all' Hotel Horizon di Montegranaro fra l' on. Giancarlo Giorgetti e Nazzareno Di Chiara, durante il quale è stato riconfermato l' impegno della Lega».

Il sottosegretario Galli ha detto: «Metterò subito mano a questa delicata situazione e vi assicuro che farò del mio meglio per venire incontro alle richieste del territorio.

Dite pure ai vostri imprenditori, artigiani e commercianti che farò di tutto per riportare le due Camere di commercio nelle Marche».

Una notizia che dà ancora più coraggio alla battaglia dei sette membri del Consiglio camerale fermano (Nazzareno Di Chiara, Paolo Felici, Vittorio Ferracuti, Alberto Palma, Maurizio Piergallini, Mauro Pieroni e Massimo Valentini), che si stanno battendo per il ricorso al presidente della Repubblica contro l' unica Camera regionale.

«Come sosteniamo da qualche tempo - dicono - le possibilità di fermare la Camera Unica sono concrete e l' impegno formale del sottosegretario Galli ci rassicura in tal senso. Chiediamo pertanto al presidente Di Battista, a Santori e gli altri membri di Giunta di presentare al più presto il ricorso al presidente della Repubblica, quale altro atto per far capire che questo territorio non è disposto a subire passivamente interferenze penalizzanti».



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

CONFINDUSTRIA-MEDEF A PARIGI

Boccia vede de Bézieux

Il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia ha incontrato ieri a Parigi il neopresidente del Medef (la Confederazione degli industriali francesi) Geoffroy Roux de Bézieux. Le due Confindustrie rinnovano l'intesa per un'Europa più coesa e amica della crescita. De Bézieux ha preso il posto di Pierre Gattaz, designato alla presidenza di BusinessEurope. Tra le due organizzazioni c'è un grande rapporto di collaborazione che proseguirà con il nuovo vertice.

